

# **Economia in crisi, crollo dei consumi A Firenze -42,8%**

È la città italiana più colpita. Il dato, diffuso da Ernest&Young, si riferisce a ottobre. Bencistà: "Se rimaniamo chiusi in vista del Natale per noi è la fine"

## **Due settimane per uscire dalla zona rossa**

I dati sono incoraggianti: i ricoveri calano, il tracciamento migliora e l'Rt è sceso all'1,3 ma salgono i nuovi casi e i decessi restano elevati (48). Saranno cruciali i prossimi giorni. Giani: "Inizio a essere ottimista"

**I DATI**

---

# Il contagio rallenta Indice Rt a 1,18 Se continua il calo il Natale sarà giallo

Potenzialmente già 18 regioni in quella fascia. Il miglioramento grazie al primo Dpcm. Rezza: "Ma è presto per cantare vittoria"

---

*La polemica*

---

## Vaccino sicuro, tutti contro Crisanti Locatelli: "Parole irresponsabili"

E ora spunta il problema opposto. Sul vaccino contro il Covid, siamo andati troppo in fretta? Dal 2010 per la messa a punto di nuovi vaccini sono serviti in media 8 anni. Con il coronavirus la ricerca ha volato, lanciando i primi candidati in 10 mesi. «Il primo vaccino, a gennaio, io non lo farei», ha detto allora Andrea Crisanti. «Vorrei essere sicuro che sia stato opportunamente testato e soddisfi tutti i criteri di sicurezza ed efficacia», ha aggiunto il microbiologo dell'università di Padova al festival di Focus. Di fronte a un "vaccino novello", Crisanti preferirebbe un prodotto più stagionato, con i dati delle sperimentazioni resi pubblici. «Ne ho diritto come cittadino e non sono disposto ad accettare scorciatoie». Le dichiarazioni del virologo hanno fatto saltare sulla sedia il presidente del Consiglio superiore di sanità: «Se ci fosse il primo vaccino oggi in Italia, Franco Locatelli lo farebbe senza esitazione». I vaccini «che verranno resi commercialmente disponibili — precisa Locatelli — seguiranno, per quanto in una situazione emergenziale, tutti gli step ineludibili garantiti dalle agenzie regolatorie».

Poi la bacchettata a Crisanti: «È bene ricordare la responsabilità di affermazioni che poi possono avere riverbero mediatico». Il problema, nei termini sollevati da Crisanti, in realtà non si porrà. In Europa arriveranno solo vaccini valutati e approvati dall'Agenzia europea dei medicinali (Ema) in base ai dati delle 3 fasi di sperimentazione. Lo stesso scienziato di Padova in un secondo momento ha precisato di essere favorevole in generale ai vaccini, di non voler passare per un no vax e di sentirsi strumentalizzato.

## Calabria, anche i 5S scaricano Morra E la Rai gli blocca la presenza in tv

### La frase incriminata

*Era noto che la presidente Santelli fosse una grave malata oncologica. Se ai calabresi questo è piaciuto ognuno è responsabile delle sue scelte*

**NICOLA MORRA** PRESIDENTE DELL'ANTIMAFIA

Bufera sul parlamentare grillino per le frasi su Santelli. Latella e D'Andrea in pole per la carica di commissario alla Sanità

*L'intervista al presidente della commissione Antimafia*

“Mi scuso ma non mi dimetto  
E anziché processare me  
la politica si occupi di Tallini”

*Il caso*

---

# **Il ritardo italiano preoccupa l'Ue “Così rischia di indebolire l'impalcatura di tutto il progetto”**

*Finanza*

---

## **Truffe con il trading online Consob oscura 335 siti web “Vietate le sedi extra Ue”**

Il raggiro inizia con una telefonata: poi si investono soldi che non saranno restituiti

MILANO – L'albero degli zecchini d'oro, in tempi di connettività, ha molto spesso la forma di un sito web (abusivo) e di un'offerta di trading online altrettanto farlocca, con piattaforme di contrattazioni che non esistono e malcapitati che abboccano e di lì a poco sono costretti a constatare di aver perso tutto. Anche ieri la Consob ha ordinato di oscurare cinque siti web. In meno di 18 mesi, da quando ha il diritto di imporlo ai fornitori di servizi di connettività, ne ha chiusi 335: quasi uno al giorno, esclusi i week end e le feste comandate. E il fenomeno è in crescita, tanto che la Consob sul proprio sito ha in bellavista la sezione “Occhio alle truffe”. La truffa ha uno schema classico e mille varianti. In genere c'è un abboccamento telefonico, con un operatore che parla un buon italiano con forte accento straniero. In genere viene preferito un approccio mirato: un giovanotto chiama le signore, una donna contatta telefonicamente gli uomini. E lì scatta la proposta, che quasi sempre verte su un programma di trading online: il malcapitato apre un account e versa le prime somme, anche molto modeste. A quel punto può scegliere due strade: dare un mandato di gestione oppure operare in proprio, attraverso un meccanismo di “mirror trading” che gli dà la sensazione di vendere e comprare. Ovviamente guadagnandoci, come viene puntualmente confermato dai rendiconti. A quel punto la truffa continua spedita e il malcapitato versa sempre più soldi. Fino a quando non chiede il riscatto,

parziale o totale. A quel punto il castello di menzogne cade e il raggiro diventa evidente.....



Con il passare dei giorni è sempre più evidente che mai come ora il fragile equilibrio su cui si regge Giuseppe Conte è sottoposto a una serie di scosse minacciose. Di Berlusconi si è già detto quasi tutto: resta il fatto che l'ingresso di Forza Italia nella maggioranza non è all'ordine del giorno e probabilmente non è nemmeno realizzabile, tuttavia è bastato che se ne discutesse, sulla base di qualche non trascurabile segnale, per far emergere la debolezza del presidente del Consiglio. E si capisce: l'avvocato del popolo siede, non da oggi, in cima a un castello di carte; basta spostare una di queste carte, in un punto qualsiasi dell'architettura, per creare uno smottamento. Le mosse berlusconiane, figlie di un'agilità tattica che anche gli avversari riconoscono all'anziano fondatore del centrodestra, sono servite a mettere in chiaro che Conte sarebbe in ogni caso la vittima designata di un diverso assetto politico. Anzi, è sufficiente solo evocarlo, tale diverso assetto, per creare scompiglio. Peraltro non è Berlusconi il primo e più serio problema che deve oggi preoccupare Palazzo Chigi. È invece il rapporto con la Commissione europea, dietro la quale è facile intravedere la sagoma della Cancelliera Merkel. Si poteva immaginare che in questo autunno tormentato l'Italia si sarebbe installata al centro della scena, avendo tutto l'interesse a esserci. Ma non è così. In singolare ritardo di Roma nel definire i progetti per l'uso del Recovery plan - come ha scritto in dettaglio Repubblica - suscita stupore nelle sedi europee. Il tempo tecnico per recuperare ci sarebbe, ed è ciò che sottolinea il premier, ma c'è un aspetto politico non facile da accettare nelle capitali dell'Unione: l'Italia, la grande malata per via del debito e della stagnazione, aveva tutti i motivi per essere la prima della classe nella presentazione di un piano dettagliato, pure nel nesso tra investimenti e riforme modernizzatrici. Invece si segnala per la lentezza, anzi per l'incapacità di cambiare passo rispetto alle solite vischiosità amministrative unite agli opachi conflitti tra le parti politiche e anche tra i ministeri. E c'è dell'altro.....

# CONCIATI PER LE FESTE

## L'indice di contagio cala lentamente Ma è **allarme ricoveri**

*Rt a 1,18. Ma in 18 regioni superata la soglia critica negli ospedali  
Brusaferro e Locatelli: «A Natale non ripetere gli errori dell'estate»*

Le regioni rosse salgono a 8: da ieri sera l'Abruzzo (che aveva già preso provvedimenti molto restrittivi da alcuni giorni) è entrata nella fascia di rischio più alto insieme a Lombardia, Piemonte, Campania, Toscana, Calabria, Bolzano e Valle d'Aosta. L'ordinanza del ministro Speranza entra in vigore domenica. La buona notizia è che le altre regioni che rischiavano di peggiorare sono rimaste stabili: la Puglia e il Friuli Venezia Giulia restano arancioni, così il Veneto resta giallo. La cartina dell'Italia cambia poco rispetto a una settimana fa e questo è motivato dal fatto che l'indice di diffusione del contagio Rt è calato ancora: da 1,4 dell'ultimo report a 1,18 di quello di ieri. Un dato che induce a un cauto ottimismo gli esperti del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità a parlare di «appiattimento della curva» (Gianni Rezza) e di «rallentamento della crescita del contagio» (Silvio Brusaferro). «Non dobbiamo cantare vittoria perché l'Rt è ancora sopra 1 e questo significa che l'epidemia, seppur lentamente, sta ancora crescendo. Noi invece abbiamo bisogno di una rapida decrescita e questo si può fare portando Rt sotto 1». ALLA LUCE DELL'ULTIMO monitoraggio, che copre il periodo dal 9 al 15 novembre, gli esperti non hanno dubbi: «La strategia di diversificazione della chiusure per regione sta funzionando», dice Franco Locatelli, presidente del consiglio superiore di sanità. «Ma questi segnali devono essere un incentivo per essere ancora più stringenti e rigorosi. Ora bisogna insistere, non fare come in estate quando si è fatto l'errore di pensare che fosse tutto alle spalle». .....

**PFIZER E BIONTECH PRESENTANO LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER USO DI EMERGENZA DEL VACCINO**

## **I dubbi di Crisanti: «Ci sono solo dati relativi agli annunci»**

«Quando la comunità scientifica l'avrà vagliato me lo faccio», ha precisato. «Sono uno dei firmatari-proponenti della vaccinazione antinfluenzale, come faccio a essere contrario a un vaccino? Io sto dicendo che per fare un vaccino, io personalmente, voglio che sia approvato e voglio vedere i dati». Difficile dargli torto, anche perché l'autorizzazione di emergenza è una procedura ad alto tasso di errore. Essa permette l'uso di un farmaco «potenzialmente efficace» contro minacce bioterroristiche o malattie infettive emergenti in assenza di alternative e richiede prove scientifiche meno stringenti rispetto all'autorizzazione vera e propria. Se i requisiti vengono meno, l'autorizzazione può essere revocata: durante l'emergenza Covid-19 è successo all'idrossiclorochina dopo che studi clinici più ampi ne hanno smentito l'efficacia.

# **Slitta ancora il dl immigrazione Il governo pensa alla fiducia**

*Il testo atteso in aula il 27 novembre. Ma intanto il Movimento 5 Stelle torna a dividersi*

Slitta ancora l'arrivo nell'aula della Camera del decreto immigrazione, mentre è sicuro che il governo metterà la fiducia quando si arriverà al voto. Il testo destinato a mandare in soffitta i decreti sicurezza di Matteo Salvini ha fatto posto in Commissione Affari costituzionali alle nuove misure sul Covid e se non ci saranno sorprese riceverà il via libera da Montecitorio venerdì 27 novembre. Se non ci saranno sorprese, perché tra ostruzionismo delle opposizioni e l'ennesima fronda interna al Movimento 5 Stelle, il percorso del provvedimento in Commissione è stato fino a oggi a dir poco complicato. L'ultimo incidente si è avuto giovedì, quando 21 deputato pentastellati hanno presentato un emendamento riguardante le navi delle ong che, pur mantenendo l'abolizione delle maxi multe volute dal leader leghista, ripristinava però la confisca del mezzo. Una misura decisamente controcorrente rispetto al testo varato dal governo. L'EMENDAMENTO è stato prima ritirato, poi riammesso e infine bocciato, ma quanto accaduto la dice lunga sugli umori che un tema come l'immigrazione suscita all'interno del Movimento. Il presidente della Commissione Affari Costituzionali Giuseppe Brescia (M5S), ha ridimensionato l'incidente ricordando come la maggioranza alla Camera sia solida e non correrebbe rischi neanche se dovessero mancare i voti dei 21 deputati dissidenti. Ciò non toglie che quanto



accaduto allunga un'ombra sul successivo voto del Senato, dove i numeri sono differenti e dove Lega e Fratelli d'Italia potrebbero approfittare del malumore che l'immigrazione suscita anche tra qualche senatore 5 Stelle. IN ATTESA DI EVENTI futuri il decreto va avanti a piccoli passi, con l'esame degli emendamenti che riprenderà lunedì. Ieri la Commissione ha approvato un emendamento presentato dalle dem Laura Boldrini e Barbara Pollastrini con cui si vieta l'espulsione - e quindi estende il diritto alla protezione - dei migranti che nel proprio Paese di origine rischiano di essere perseguitati anche per motivi di «orientamento sessuale e identità di genere», aggiungendo le due nuove motivazioni a quelle già previste dalla legge e che riguardano la razza, il sesso, la religione, la cittadinanza e le opinioni politiche. «E' vero che le commissioni territoriali nel loro operare, già ne tengono conto - ha spiegato Boldrini - ma è altrettanto vero che nella nostra legislazione esisteva un vuoto normativo che con questo emendamento è stato finalmente colmato». La norma ha suscitato le proteste di Lega e Fratelli d'Italia.....

Sabato 21 novembre 2020

**Domani**

**CONFERMATE LE ZONE ROSSE**

## **Le restrizioni funzionano ma non è tempo di ottimismo**

L'indice del contagio Rt è sceso a 1,18 e gli altri indicatori migliorano in quasi tutte le regioni. I tecnici del ministero avvertono che la situazione negli ospedali rimane ancora critica.

**Napoli**

### **In settecento mentivano per ottenere il bonus Covid**

La guardia di Finanza di Napoli ha scoperto oltre settecento persone che avevano ottenuto il bonus spesa Covid-19 dopo aver dichiarato, falsamente, di trovarsi in condizioni di difficoltà economica tali da non poter comprare generi alimentari e di prima necessità. Tra loro ci sono anche alcuni congiunti di esponenti della criminalità organizzata.



**L'ULTIMO BLUFF A TARANTO**

# **L'Ilva è soltanto un'illusione a spese dei contribuenti**

Chi ha comprato l'acciaieria (Mittal) è disposto a pagare per liberarsene e chi gliel'ha venduta (il governo) è disposto a pagare per lasciarla. I nuovi piani di rilancio servono solo a prendere tempo e bruciare denaro

**MAGISTRATURA ANCORA DIVISA**

## **Nella nuova Anm c'è sempre la solita vecchia battaglia tra le correnti**

Oggi nuova riunione per eleggere la giunta, ma non c'è convergenza né sul presidente né sul programma. L'ipotesi di proroga dell'uscente Poniz con 4 rappresentanti per gruppo non convince ma è l'unica sul tavolo

**IL DECLINO DELL'AZIENDA**

## **Addio a Mediaset o scambio con Tim? per i Berlusconi è ora di scegliere**

# Morra scaricato persino dai grillini E lui per scusarsi insulta Forza Italia

**Il presidente dell'Antimafia ammette di avere offeso la defunta Santelli. Lezzi lo difende  
La Rai annulla l'invito al talk show «Titolo Quinto». Berlusconi: sfregio alla memoria**

## LE MANCATE REAZIONI ALLA FRASE DI MORRA

**Il silenzio assordante delle donne di sinistra  
Solo la Morani twitta: «Frase agghiaccianti»**

*La sottosegretaria Pd è una voce isolata nel campo del femminismo. Le due grilline calabresi Dieni e Nesci prendono le distanze dal compagno di partito*

**Calabria, commissario in alto mare  
Sfida tra l'ex Gdf e la prefetto Latella**

*C'è anche un outsider, un giovane avvocato cosentino. Ma la partita sono i fondi Ue per la sanità. E le Regionali del 2021*

Calabrese, pugno di ferro e tanta autorevolezza. Sono queste le tre caratteristiche che Giuseppe Conte, che ha preso in mano la partita personalmente, sta cercando per il nuovo commissario alla Sanità. L'obiettivo è evitare di trasformare questa farsa nell'ennesima grana per la maggioranza giallorossa. Al momento in cui il Giornale va in stampa la rosa è ristretta a due nomi di peso, cui si aggiunge un possibile outsider, l'avvocato cosentino di 38 anni Mazzetti. A spuntarla all'ultimo minuto dovrebbe

essere Luisa Latella, reggina di nascita, ex prefetto di Catanzaro fino al 2018 e commissario all'Asp di Catanzaro. Un curriculum eccellente e una invidiabile fedeltà alle istituzioni ne fanno il candidato perfetto anche di fronte all'altro calabrese eccellente, l'ex ufficiale della Gdf Federico D'Andrea. Il sorpasso si sarebbe consumato ieri, complicando ancora di più la partita tra Pd e M5s, già alle prese con le grane su Bilancio, Mes e «allargamento» a Forza Italia. I capi delegazione delle forze di maggioranza nel pomeriggio sembravano convinti che il Consiglio dei ministri di ieri sera sarebbe stato decisivo e che il nuovo commissario sarebbe stato il consigliere di A2A D'Andrea, considerato molto amico di magistrati milanesi del calibro di Francesco Greco, con cui ha lavorato in procura come ufficiale di Pg e Gherardo Colombo, che l'ha portato con sé al Sole 24 Ore. Ma sull'ex Gdf pesa, non tanto l'inflessibilità e l'indubbia capacità investigativa, ma la vicinanza ad ambienti di centrosinistra - è benvenuto dal sindaco di Milano Beppe Sala - e una certa spigolosità caratteriale. In realtà la partita è molto più complessa. «Vogliono portare allo sfinimento i calabresi, ingenerando in loro l'idea che questa maggioranza di centrodestra sia incapace di far uscire la Calabria dallo stallo», dice al Giornale una fonte. Soprattutto adesso che è decapitata sia sul fronte amministrativo che su quello più squisitamente politico (ieri si è dimesso da presidente del Consiglio regionale Domenico Tallini, considerato una pedina della famiglia Grande Aracri). Sullo sfondo infatti ci sono le Regionali, previste probabilmente a marzo-aprile del prossimo anno, da tenersi insieme alle Amministrative che vedranno il centrosinistra provare a difendere città come Roma, Milano e Torino dall'attacco del centrodestra. «Anche la mossa di Strada come partner della Protezione civile va letta in questa direzione», anche se ha fatto infuriare il magistrato antimafia Nicola Gratteri, ascoltato da Palazzo Chigi: «Qui si pensa che il male della sanità sia il Covid, è il contrario - ha detto il procuratore di Catanzaro a SkyTg24 - Perché devono arrivare cinque ospedali da campo se ci sono 18 ospedali chiusi?», è il suo mantra. «Ma in realtà il disegno è un altro. Se il duo Strada-neo commissario dovesse funzionare, la ricaduta positiva sarà tutta per il centrosinistra. Viceversa - spiega la fonte - sarà gioco facile dare la colpa alla 'ndrangheta, che nella narrazione delle Procure e dei giornali ha sostenuto il centrodestra», anche se i boss stanno con chi comanda. In ballo ci sono i soldi europei in arrivo per rifare gli ospedali, assumere medici e infermieri e acquistare letti e macchinari. «Soldi che fanno gola alle cosche ma che avrebbero sul territorio una rendita smisurata in termini di consensi elettorali». Altro che Covid, in Calabria il vero virus resta la classe politica.

Delrio si iscrive all'ala filo Cavaliere  
Dibba minaccia il Pd: via dal letame

*I dem aprono, ma non possono infierire sui grillini nel pallone  
L'elogio a Fi di Gualtieri: «Atteggiamento di responsabilità»*

## **La sinistra cancella i rimpatri Chi dice di essere gay resta**

*Sì all'emendamento che lascia in Italia chi può essere  
perseguitato. Insorge la Meloni: «Cancellati i confini»*

A imporre l'escamotage dell'identità di genere le dem Boldrini e Pollastrini

## **Altri guai per Appendino Rischia la condanna bis la stella dei Cinque Stelle**

*Chiesti un anno e 8 mesi per la tragedia  
della Champions: «La piazza non era sicura»*

# Scende l'Rt nazionale ma 3 Regioni in bilico L'avviso per le feste: «No al bis dell'estate»

Brusaferro (Iss): «Va meglio, non molliamo». Lombardia e Piemonte restano «rosse». Friuli, Molise e Veneto a rischio Lazio, negozi chiusi alle 21. De Luca: «Scuole riaperte il 24? Difficile». Nodi Capodanno e mobilità degli affetti

Andrea Crisanti

## «Macché no-vax, aspetto i dati Però pretendo trasparenza»

*Il virologo nella bufera: «Travisate le mie parole, ma chi dà il via libera si prende una grossa responsabilità»*

## Lo sconcerto degli scienziati: «I vaccini? Sicuri da subito»

*Il dibattito nella comunità su efficacia e rischi. Locatelli su Crisanti: «Parole sconcertanti». Aifa: «Danno al Paese»*



IN VATICANO

## Un'inchiesta sul «like» di Bergoglio alle foto osé

Una modella provocante, il Papa e un like malandrino. Il Tribunale della santa Sede ha aperto un'indagine sul «pollice su» che l'account Instagram di Bergoglio ha messo qualche giorno fa sulle immagini della modella brasiliana Natalia Garibotto, ritratta in abiti succinti in stile liceale, davanti agli armadietti di una scuola. Un caso pruriginoso che i magistrati vaticani stanno trattando con la serietà riservata a dossier ben più spinosi, come le complesse inchieste per reati finanziari e il delicato processo per abusi nel preseminario San Pio X. Ma pare che Oltretevere l'incidente abbia infastidito più di un prelado, perché l'immagine di Francesco (che sui social ha un enorme seguito, 7,4 milioni di follower solo su Instagram) ne risulterebbe intaccata soprattutto in Sudamerica. Il tribunale vaticano ha chiesto da subito la collaborazione di Instagram per cercare di ricostruire come sia stato possibile quel clic politicamente scorretto. Sotto osservazione la sezione dei social media della Segreteria per la comunicazione, che gestisce gli account del Papa (@franciscus su Instagram) e i nove profili di @pontifex su Twitter, nelle diverse lingue. Ma il sospetto maggiore è che il profilo sia stato hackerato, in qualche modo. Il like è stato rimosso quasi subito ma molti utenti del social sono riusciti a fare uno screenshot del profilo Instagram della Garibotto con l'«approvazione» pontificale e lo hanno fatto girare, rendendolo virale. L'agenzia della modella, «Coy co.», ha cavalcato l'episodio: «L'agenzia ha ricevuto la



benedizione ufficiale del Papa, grazie alla nostra iconica Natalia». Che scherza: «Per lo meno andrò in paradiso!».

**IL GIORNALE DI VICENZA**  
Sabato 21 Novembre 2020

## Il provvedimento

# Niente struscio in centro Tornano i "checkpoint"

VICENZA Torneranno oggi e domani i checkpoint all'ingresso del centro per "filtrare" l'accesso al cuore della città. Lo ha stabilito il comitato per l'ordine e la sicurezza guidato dal prefetto Pietro Signoriello in vista del secondo fine settimana segnato non tanto dal dpcm, quanto dall'ordinanza regionale del presidente Luca Zaia. Il passaggio "incriminato" del documento è quello che recita «È consentito svolgere attività sportiva, motoria e passeggiate all'aperto, in parchi pubblici, aree verdi, rurali e periferiche, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale e, in ogni caso, al di fuori delle strade, piazze del centro storico della città, delle località turistiche e delle altre aree solitamente affollate, tranne che per i residenti». Quindi in sostanza, va bene camminare, al limite anche correre, ma fuori dal centro salvo non ci si abiti. La traduzione delle forze dell'ordine è stata quindi di creare punti di controllo nei principali ingressi del centro: piazza Castello, piazza Matteotti, l'incrocio tra corso Fogazzaro e piazza San Lorenzo, senza dimenticare un'attenzione particolare in piazza dei Signori. Questo provvedimento, che scatterà come la scorsa settimana a partire dal pomeriggio, ha fatto andare su tutte le furie i commercianti in un periodo già complicato. Il provvedimento, difatto, non vieta gli acquisti o di prendere un caffè ma limita lo "struscio" impedendo di andare in centro solo per una passeggiata. Per questo hanno chiesto, però senza alcun successo, di eliminare i checkpoint. Si tratta, precisano in prefettura di «punti di filtraggio a scopo informativo».

**BUFERA SULLE PAROLE DEL VIROLOGO.** Ci sarebbe troppa velocità, fasi saltate, conoscenze insufficienti ma in serata precisa: «È un'autentica strumentalizzazione»

## Crisanti: «Dati o io non mi vaccino»

«Senza i dati non mi vaccino». Troppa velocità, fasi saltate, conoscenze insufficienti. «Per fare un vaccino, io personalmente, voglio che sia approvato e voglio vedere i dati», dice Andrea Crisanti, direttore di microbiologia e virologia all'Università di

Padova. Parole che hanno scatenato una lunga scia di polemiche e contro-dichiarazioni.....

**L'ANTIVIRALE.** Anche l'Aifa rivedrà le raccomandazioni per le terapie

## **L'Oms boccia il Remdesivir «Non indicato per il Covid»**

Una bocciatura dall'Oms, ma anche una promozione dall'Fda, che ne ha autorizzato l'uso in combinazione con un anticorpo antiartrite. Nonostante sia uno dei farmaci antivirali usati per primi contro il Covid-19, dopo tutti questi mesi il **remdesivir** è ancora osservato speciale. A bocciare la terapia è stata ieri, per la seconda volta in poche settimane, l'Oms. «Il farmaco antivirale remdesivir non è indicato per i pazienti ricoverati con Covid-19, indipendentemente dalla gravità della malattia, perché al momento non c'è nessuna evidenza che migliori la sopravvivenza o la necessità di intubare», ha affermato il Guideline Development Group, un panel indipendente di esperti internazionali convocato dall'Organizzazione. La raccomandazione si basa sulla revisione di nuove evidenze che hanno confrontato gli effetti di diversi farmaci sul Covid-19. Non è dello stesso parere la Gilead, che ha risposto con una nota che «Remdesivir è una delle poche opzioni terapeutiche disponibili, anche in Italia, in grado di offrire ai pazienti ospedalizzati con Covid-19 benefici tangibili, tra cui tempi più rapidi di recupero dalla malattia che permettono di liberare posti letto e decongestionare le strutture ospedaliere».....

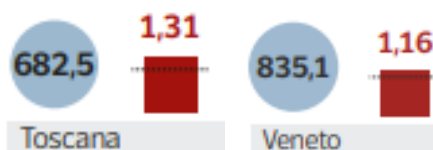
# L'Rt nazionale scende all'1,18 Ieri 699 morti

Regione	Positivi attualmente	Guariti	Deceduti	var. quotidiana contagi	var. quotidiana decessi
Lombardia	159.641	177.832	20.190	+9.221	+175
Piemonte	76.545	62.074	5.419	+3.861	+88
Campania	98.992	29.293	1.217	+4.226	+25
Veneto	68.687	44.349	3.123	+3.468	+66
Emilia-Romagna	62.934	32.145	5.265	+2.533	+47
Lazio	77.746	17.782	1.921	+2.667	+41
Toscana	53.869	34.894	2.121	+2.207	+48
Sicilia	34.756	14.179	1.098	+1.634	+43
Liguria	15.954	28.594	2.207	+761	+29
Puglia	29.434	10.240	1.129	+1.456	+16
Marche	14.977	9.475	1.161	+512	+11
Friuli-Venezia Giulia	12.175	10.157	608	+1.018	+28
Abruzzo	15.378	6.430	739	+705	+18
Umbria	11.368	9.279	314	+394	+21
P.A. Bolzano	11.511	8.160	446	+736	+8
Sardegna	11.644	5.567	367	+581	+5
P.A. Trento	3.004	10.194	563	+234	+7
Calabria	9.367	3.447	213	+515	+11
Basilicata	4.943	1.055	104	+219	+3
Valle d'Aosta	2.080	3.474	278	+155	+7
Molise	2.171	1.402	86	+139	+2

Corriere della Sera



Fonte: ministero della Salute, dati Protezione civile alle 17 di ieri



**Il «rischio alto»** Proprio il 3 dicembre si deciderà il destino della Campania e della **Toscana** che sono entrate in zona rossa il 13 novembre. Si stabilirà se Emilia-Romagna e Marche possono tornare in fascia gialla. E il giorno prima sarà valutata la Liguria che dall'11 novembre è in fascia arancione. Osservate speciali rimangono invece il Friuli-Venezia Giulia (arancione), il Molise (arancione) e il Veneto (gialla) che secondo i dati del monitoraggio «sono classificate con un rischio moderato, ma con probabilità alta di progredire a rischio alto nel prossimo mese». Destino segnato anche per l'Abruzzo che da domani entra nella fascia peggiore. Il Lazio è la regione che mostra il miglior risultato e proprio «per evitare rischi» è stata firmata un'ordinanza secondo la quale «nessuna attività commerciale al dettaglio e all'ingrosso può nei giorni feriali, festivi e prefestivi, proseguire la vendita al pubblico con accesso ai locali oltre le ore 21». Una nuova restrizione dopo la chiusura dei grandi magazzini e dei mercati nel fine settimana.

**Confini regionali** Il monitoraggio di ieri dimostra che le restrizioni applicate finora hanno consentito di migliorare la situazione e di invertire la curva epidemiologica. Ecco perché il governo appare determinato ad evitare che accada quanto successo in estate con assembramenti, viaggi e feste che hanno fatto impennare il numero dei contagi. E dunque soltanto alla vigilia delle festività, dopo aver analizzato il monitoraggio del 18 dicembre e i bollettini quotidiani, **si deciderà se consentire il passaggio tra regioni di fascia arancione**, ma soprattutto se saranno possibili misure meno drastiche per i locali pubblici. Vietando in ogni caso le feste e gli assembramenti.

**Le affermazioni choc dopo l'incontro con il ministro Sileri: «Non mi fido, non lo farei a gennaio».** Contestato dai colleghi: sconcertante

## Crisanti critica il vaccino. «Irresponsabile»

ROMA Dottor Crisanti, le aziende farmaceutiche fanno a gara per arrivare prime col vaccino, nell'opinione pubblica si fa largo un atteggiamento no vax (ingiustificato ma comprensibile) e scoppia la polemica. «Senza aver letto i dati non me lo faccio perché voglio essere rassicurato che sia stato testato e soddisfi tutti i criteri di sicurezza ed efficacia. Come cittadino ne ho diritto, non sono disposto ad accettare scorciatoie», attacca il parassitologo Crisanti, oggi direttore di microbiologia e virologia all'università di Padova. E insinua il sospetto, parlando a Focus live, festival della divulgazione scientifica: «Sono stati sviluppati saltando la sequenza delle fasi 1, 2 e 3,

in questo modo ci si porta appresso i problemi delle varie fasi». Tanto basta a scatenare le reazioni del mondo sanitario e politico, .....

### **Autorizzazione d'emergenza**

## **Pfizer: dateci il permesso «Presto 50 milioni di dosi»**

**L**a casa farmaceutica Pfizer ha chiesto alle autorità sanitarie degli Stati Uniti un'autorizzazione di emergenza per il vaccino contro il Covid-19: se accordata, potrebbe rendere disponibili alcune prime dosi già dal mese prossimo e forse 50 milioni di dosi entro fine anno, e forse una fine della pandemia dopo il prossimo inverno. Già nei giorni scorsi Pfizer e la farmaceutica tedesca BioNTech avevano annunciato che il vaccino studiato insieme, su 44 mila pazienti, sembra effettivo al 95%: questo, secondo le aziende, basterebbe a renderlo adatto all'uso di emergenza secondo gli standard dell'americana Food and Drug Administration. Pfizer e BioNTech invieranno lo stesso tipo di richiesta alle autorità europee e del Regno Unito.

## **«Santelli eletta anche se malata» Tutti contro Morra: frasi indegne**

Casellati: infanga le istituzioni. Poi lui si scusa. E la Rai annulla una sua presenza tv

ROMA Sono pochi a difenderlo, anche nel suo partito. L'intervista di Nicola Morra a Radio Capital provoca polemiche. Le spiegazioni successive, con scuse parziali, non placano l'indignazione e semmai la alimentano. A sera, la rabbia bipartisan spinge la Rai a cancellare la sua partecipazione al programma di prima serata di Raitre Titolo V. Mentre questa mattina potrebbe essere a Omnibus su La7.....



## I colori di Rudy: la tinta dei capelli gli cola sul viso La fine di un ex divo

Giuliani alle prese con problemi  
di immagine. «Si sta squagliando»



.....immobile l'altro giorno durante la conferenza stampa al quartier generale del partito repubblicano a Washington, due rivoli gli scendevano sulle guance. Povero ex sindaco di New York, eroe delle Torri Gemelle diventato avvocato di Donald Trump e adesso responsabile della sua squadra ricorsi: i rivoli erano neri. «Giuliani literally melting down» hanno titolato su YouTube. «Giuliani si sta letteralmente squagliando». Mentre Rudy parlava, per un'interferenza nello streaming qualcuno dello staff certificava il sospetto e l'orrore: «La tinta gli cola sulla faccia».....

## DATI del 21 Novembre

Firenze, 21 novembre 2020 -Calano i nuovi positivi: sono **1.892** in più rispetto a ieri (1.200 identificati in corso di tracciamento e 692 da attività di screening). ieri erano stati 2207. in totale in Toscana sono 92.776 i casi di positività al Coronavirus. I guariti crescono del 7,4% e raggiungono quota 37.471 (40,4% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.440.310, 18.527 in più rispetto a ieri, di cui il 10,2% positivo. Sono invece 7.766 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il



24,4% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 4.500 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 53.140, -1,4% rispetto a ieri.

Gli attualmente positivi sono oggi 53.140, -1,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 2.094 (7 in più rispetto a ieri), di cui 296 in terapia intensiva (1 in più). Si registrano 44 nuovi decessi: 26 uomini e 18 donne con un'età media di 82,2 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 12 a Firenze, 7 a Prato, 1 a Pistoia, 3 a Massa Carrara, 2 a Lucca, 8 a Pisa, 5 a Livorno, 3 a Arezzo, 1 a Siena, 2 a Grosseto.

Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri: Sono 26.092 i casi complessivi ad oggi a Firenze (428 in più rispetto a ieri), 8.190 a Prato (231 in più), 7.988 a Pistoia (232 in più), 5.819 a Massa (92 in più), 9.143 a Lucca (229 in più), 12.701 a Pisa (202 in più), 6.526 a Livorno (174 in più), 8.656 ad Arezzo (142 in più), 3.876 a Siena (62 in più), 3.230 a Grosseto (100 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni.

L'[indice Rt](#), che descrive il tasso di contagiosità del coronavirus Sars-CoV-2, [in Toscana è sceso da 1,8 a 1,3](#). Un abbassamento che ha fatto tirare un sospiro di sollievo al governatore Eugenio Giani che si è detto "sereno e ottimista". L'abbassamento dell'Rt è un dato fondamentale per la valutazione delle fasce di rischio.

## Spostamenti tra regioni

Il concetto è: nessun azzeramento delle regole anche se siamo sotto Natale, se una [regione è rossa](#) o arancione gli spostamenti non saranno consentiti. Quindi anche in questo caso la risposta dipende dalla curva dei contagi. Ma il punto resta **ancora poco chiaro**, perché trapela uno spiraglio possibile per consentire di raggiungere i **parenti più stretti**.